

Dal Vangelo secondo Matteo, Mt 11,25-27

In quel tempo, Gesù disse:

«Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza.

Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo».

Riflessione

15-07-2020

Lodare è riconoscere!

Cosa provate quando davanti ad un fatto, un evento, una situazione esplodete in una manifestazione di gioia e di lode?

Che significato ha per voi lodare?

Non so se ci abbiamo mai veramente pensato, ma ogni volta che ci troviamo a lodare qualcosa o qualcuno in verità ne stiamo riconoscendo il valore.

Nella preghiera contenuta nel vangelo di oggi Gesù inizia lodando, ma in greco il termine utilizzato da Matteo vuol dire anche riconoscere.

Riconoscere è saper vedere, saper cogliere l'agire di Dio che è ben diverso da quello degli uomini.

Dovremmo anche noi ricalibrare le nostre preghiere e imparare a lodare per poter dire al Signore: "Ti riconosco...".

Ti riconosco, so che sei il Dio della giustizia, quando la tua presenza fa vibrare i cuori di chi alimenta il sentire profondo e non solo la propria sapienza e scienza.

Ti riconosco, so che sei il Dio dell'amore, quando nonostante i religiosi con tutto il loro parlare di Dio ti rendono confuso e giustiziere, complesso e vigile, un Dio da temere, Tu continui a parlare alle anime delle persone.

Ti riconosco, so che sei il Dio della pace, quando vedo coloro che accumulano ricchezze fare i conti con una felicità continuamente sfuggente, perché essa non viene dall'avere, ma dall'essere.

Ti riconosco, so che sei il Dio della Vita, quando vedo che, come accade a tutti, muoiono anche i tiranni, i duci, la gente senza cuore, chi ferisce e chi uccide. Perché la cattiveria non ha nulla di eterno, solo l'Amore ha il sapore buono e giusto dell'Eternità.

Ecco lo stupore di Gesù, riconoscere l'agire di Dio. Lo stupore è proprio quell'esperienza, quel sentimento di chi si trova di fronte ad una cosa nuova, inaspettata, capace di sorprenderti e di meravigliarti. E questo è di tutti e per tutti. Provaci anche tu, per te...

Ti riconosco...

Buona giornata!

Nello